



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

D3 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIO-CULTURALE

1 - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DETERMINAZIONE N. 606 DEL 27.06.2014

OGGETTO:

Approvazione modalità dei controlli sulle autocertificazioni presentate al Servizio.

IL DIRIGENTE

Preso atto che:

- Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 181 del 23/12/2013 è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità relativo al triennio 2014-2016;
- Con nota n. 17654 del 20.03.2014 il Segretario/Direttore Generale ha posto all'attenzione dei dirigenti il punto 5. del predetto Programma, ove sono stati individuati obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge, e in particolare la pubblicazione dei risultati a seguito dell'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;
- Allo stato attuale la Provincia non dispone di un regolamento che disciplini i controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazione DSC e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà DSAN presentate all'Amministrazione Provinciale;
- La Provincia dispone del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 16.01.2013 nel quale, all'art. 6, vengono regolamentate le modalità del controllo a campione di regolarità amministrativa in fase successiva;

Considerato che nello svolgimento dei procedimenti amministrativi del Servizio Politiche Sociali e del Lavoro sono comprese attività che richiedono la presentazione di autocertificazioni da parte degli utenti e dalle Società, per le quali si procede regolarmente alla verifica della sussistenza di relazioni di parentela /affinità, come evidenziato nell'Obiettivo trasversale del P.d.O., predisposto dal Servizio;

Ritenuto necessario, stante quanto sopra, in attesa di un regolamento della Provincia sui controlli delle autocertificazioni, applicare, alle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, le modalità di controllo dell'art. 6 del sopra citato regolamento sui controlli interni, per analogia e relativamente ai punti attinenti;

Che, conseguentemente, occorre approvare le modalità dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio presentate al Servizio Politiche Sociali e del Lavoro # previste nell'allegato A, che qui si intendono ripetute e trascritte, secondo il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DETERMINA

Per i motivi esposti in premessa, in attesa di un regolamento della Provincia sui controlli delle autocertificazioni, applicare alle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, le modalità di controllo dell'art. 6 del regolamento sui controlli interni - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 16.01.2013 - per analogia e relativamente ai punti attinenti;

Approvare le modalità dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio presentate al Servizio Politiche Sociali e del Lavoro, previste nell'allegato A che qui si intendono ripetute e trascritte, secondo il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Le modalità dei controlli entreranno in vigore il 1° giorno del mese successivo a quello della sua

pubblicazione.

Il presente atto sarà notificato ai competenti Uffici del Servizio ed avrà decorrenza immediata.

Trasmettere copia della presente determinazione dirigenziale, per doverosa e opportuna conoscenza, al Segretario/Direttore Generale e al Dirigente del 1° Servizio "Affari Generali e Risorse Umane" del 1° Dipartimento.

DARE ATTO che la presente determinazione non comporta rilevazioni contabili e pertanto è esclusa dagli atti di cui all'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità per i quali è previsto il parere di regolarità contabile.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n.2 del 16/01/2013, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Resp. istruttore del proc. LA PIANA-CUNSOLO

F.TO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Francesco Schillirò

N.B. La presente determinazione è stata firmata digitalmente



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
denominata “Libero Consorzio Comunale” ai sensi della L.R. n. 8/2014
III DIPARTIMENTO - I SERVIZIO
“POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO”

MODALITA' PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI A CAMPIONE
SULL'AUTOCERTIFICAZIONE

Con i punti qui di seguito elencati si disciplinano i controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate al Servizio Politiche Sociali e del Lavoro.

1. Le definizioni delle autocertificazioni e dichiarazioni di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
 - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione (di seguito rappresentata con l'acronimo DSC): è la dichiarazione resa per sostituire attestazioni e certificati prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (di seguito rappresentata con l'acronimo DSAN): è la dichiarazione con la quale vengono ad essere rappresentati, dal diretto interessato, fatti, stati o qualità personali che non sono rilevabili da certificazioni, pubblici registri e simili, albi o elenchi, anche riguardando la sfera personale dell'interessato e sono da questo resi in termini di assoluta evidenza attraverso un processo formalizzato;
2. Le DSC e DSAN vengono scelte in misura pari al 10% del totale delle dichiarazioni pervenute al protocollo e assegnate a ciascun Ufficio del Servizio, nel mese precedente e nell'ordine cronologico di arrivo, e comunque in numero non inferiore a 2 per ciascun Ufficio, applicando la seguente formula (in conformità alla nota n. 34925 del 31.05.2013 della Segreteria Generale):

FORMULA PER LA SELEZIONE DEGLI ATTI

totale dichiarazioni = x; 10% dichiarazioni = y; $x/y = z$ e i suoi multipli;

DIMOSTRAZIONE ESEMPLIFICATIVA

totale dichiarazioni = 56; 10% dichiarazioni = 6; dichiarazioni da esaminare $56/6 = 9$ e i suoi multipli per individuare le sei dichiarazioni da esaminare e, cioè: dichiarazioni pervenute nell'ordine cronologico al protocollo n. 9, n. 18, n. 27, n. 36, n. 45, n. 54;

3. Per le dichiarazioni DSC o DSAN sottoposte mensilmente a controllo viene compilata da ogni Ufficio una scheda sintetica (allegato B) che contiene l'elenco delle dichiarazioni esaminate, l'esito del controllo. La scheda viene trasmessa al Dirigente. Non viene sottoposta a controllo la dichiarazione che sia già stata controllata nei tre mesi precedenti;
4. Nel caso in cui all'esito del controllo la dichiarazione DSC o DSAN risulti affetta da irregolarità, imprecisioni e/o omissioni, non costituenti falsità, si è tenuti ad invitare i soggetti interessati ad integrare le dichiarazioni entro il termine di 10 giorni;

5. Al fine di poter realizzare l'integrazione dell'elemento informativo errato od impreciso, se sanabile, si dovrà verificare: l'evidenza dell'errore; la sua non incidenza effettiva sul procedimento in corso; la possibilità di essere sanato dall'interessato con una dichiarazione integrativa;
6. Qualora l'interessato non provveda a integrare le dichiarazioni nel termine indicato, il procedimento non avrà seguito e ne sarà data comunicazione scritta all'interessato;
7. Qualora in sede di controllo dei contenuti delle DSC e delle DSAN, si rilevino elementi di falsità nelle dichiarazioni rese, si è tenuti ad attivarsi immediatamente trasmettendo gli atti contenenti false dichiarazioni all'autorità giudiziaria in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;
8. Sarà necessario anche attivarsi per adottare i provvedimenti indicati dall'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;
9. Quando si tratti di controllo preventivo, si provvederà ad escludere il soggetto che abbia autocertificato il falso dal procedimento in corso comunicandogli i motivi dell'esclusione;
10. Quando si tratti di controllo successivo, ove possibile, si adotterà immediatamente un provvedimento di annullamento dell'atto precedentemente assunto, anche con l'assunzione di eventuali disposizioni negative a carico del dichiarante;
11. Di tutte le operazioni sopra descritte si darà comunicazione scritta all'interessato;
12. Per quanto non espressamente previsto nei punti sopra richiamati, si applica il D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

IL DIRIGENTE
(Dott. Francesco Schillirò)